

Carlo FORIN

Alba rosa: talis virgo dabat colores. Aeneis, XII, 69.

-Turno, per queste mie lagrime, per il nome di Amata,
se t'importa – tu, ormai unica speranza e ristoro
alla mia sventurata vecchiaia; l'onore e la potenza di Latino
dipendono da te, su di te poggia la casa cadente-,
questo soltanto ti chiedo: desisti dal combattere con i Teucri.
Qualunque destino ti attende nel duello, attende
anche me, o Turno; lascerò con te l'odiosa luce,
e non vedrò, prigioniera, Enea diventarmi genero-.
Lavinia accolse il discorso della madre con lagrime
sparse sulle gote accese, e un intenso rossore
le aggiunse fuoco e corse sul viso bruciante.
Come se alcuno macchiasse avorio indiano con porpora
sanguigna, o come quando candidi gigli rosseggiano, mischiati
a molte rose, *talis virgo ore colores.* β--

*Illum turbat amor figitque in virgine voltus;
ardet in arma imago paucisque adfatur Amatam;*
[alba rosa tali colori la fanciulla rendeva dal volto.

L'amore turba Turno, e fissa lo sguardo sulla fanciulla;
anela ancor più alle armi, e parla brevemente ad Amata;

Virgilio, Eneide, XII, 55-71

Questa è l'immagine più bella dell'Eneide: l'amore verginale di Lavinia.

Descrive il sacro nel nome della rosa [1] nel suo volto con una completezza inimitabile. Ho spezzato la narrazione dall'italiano con alba rosa in latino.

La rosa canina [2] è l'arbusto spinoso spontaneo riferito, fiore bianco con spine rosse, oggetto descritto qua dal sacerdote etrusco Virgilio, che a noi richiama l'arbusto spinoso di Bilgamesh [3], fuori da tutte le nostre rose, incroci vivaistici riprodotti in 2000 anni.

Leggete a contrario alba rosa in ash.ru(ur) Ba al: Uno d'origine. Sacro- anima alta.

È un rossore verginale, non di vergogna [4].

Il Ba al è il generico [5] per Saturno, sag.us, [Tar gal lu, AN SH AR, KAK SI DI].

Il rossore d'amore sul volto bianco della vergine, pallida per la prospettiva di perdere l'Amata madre e l'amato promesso. Ho spezzato il flusso poetico delimitato con i due versi col nome di Amata, che negli occhi dell'eroe etrusco (Sa) Turno confinano il suo amore e spiegano il suo anelare ancor più alle armi: la sua amata non si separa dall'amore per la sua gente, per la quale combatte.

Il fatalismo religioso orientale degli Etruschi è capace di contenere l'umanissimo spirito dell'amore.

Seguirà la battaglia tra Teucri, che mordono voraci il Cereale *solum* ed i locali per i quali sarebbe destinato; Giuturna, invano combatterà fianco al fratello Turno, finché gli *iussa superba* (v.877) di Giove (corrotto della sua verginità) prevarranno e lei deve accompagnare lo sventurato fratello *sub umbras*. Sconfitto da Enea, chiede pietà invano –ora Lavinia è sposa del vincente- ma la vendetta dell'altro prevale “e la vita con un gemito sfugge sdegnosa tra le ombre” (v. 952).

Note:

[1] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/il-sacro-nel-nome-della-rosa.html>

[2] http://it.wikipedia.org/wiki/Rosa_canina

[3] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/analisi-della-parola-rosa-in-bilgamesh-dalla-promessa-di-immortalita-al-vuoto.html>

[4] Shame.

[5] Anima alta.

Autore: Carlo Forin – carlo.forin1@virgilio.it